

Read Online Sant Ivo Alla Sapienza Tra Fede E Ragione Sant Ivo Alla
Sapienza Faith And Reason Published In Disegnare Idee Immagini 50 2015
Rivista Semestrale Of Architecture Disegnare 50 2015

Sant Ivo Alla Sapienza Tra Fede E Ragione Sant Ivo Alla Sapienza Faith And Reason Published In Disegnare Idee Immagini 50 2015 Rivista Semestrale Of Architecture Disegnare 50 2015

Il volume Riflessioni sulla crisi libica del 2011 inaugura la serie del Dottorato di Studi Politici del Dipartimento di Scienze Politiche della Sapienza, nata con l'obiettivo di offrire una sede di confronto per dottorandi e docenti e contribuire a un progressivo rinnovamento del sapere nei propri specifici ambiti di competenza. I saggi qui raccolti, punto di arrivo di un percorso finanziato dal programma d'Ateneo di Avvio alla ricerca, forniscono alcuni elementi di analisi e spunti di riflessione su uno degli eventi che ha maggiormente condizionato la situazione geopolitica del Mediterraneo negli ultimi anni. Gli autori affrontano la fine del regime ultra-quarantennale di Muammar Gheddafi in un'ottica multi-disciplinare conducendo il lettore nel cuore del lato più oscuro e problematico del nuovo (dis)ordine politico, giuridico ed economico dell'"Età globale".

Volume di grande formato di oltre 1.500 pagine in edizione italiano e inglese riccamente illustrato a cura della segreteria del 38° CONVEGNO INTERNAZIONALE DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE PER LA RAPPRESENTAZIONE - TREDICESIMO CONGRESSO UID - FIRENZE 15 • 15 • 17 SETTEMBRE 2016 - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE – AULA MAGNA DEL RETTORATO | La funzione del disegno è [...] di assegnare agli edifici e alle parti

che li compongono una posizione appropriata, un'esatta proporzione, una disposizione conveniente e un ordinamento armonioso, di modo che tutta la forma della costruzione riposi interamente nel disegno stesso. Ciò premesso, il disegno sarà un tracciato preciso e uniforme, concepito nella mente, eseguito per mezzo di linee ed angoli, e condotto a compimento da persona dotata d'ingegno e di cultura". Leon Battista Alberti, *De re aedificatoria* | La tradizione accademica fiorentina nell'ambito del DISEGNO, quale mezzo per l'analisi, l'espressione e la figurazione dell'architettura e del suo ambiente, vanta per privilegio storico molti illustri rappresentanti. Ne sono testimonianza due antiche istituzioni: l'Accademia delle Arti del Disegno ed il Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, dove sono raccolti esempi magistrali di disegni con caratteristiche e intenzioni mirate nella rappresentazione. Dunque la geometria degli architetti rinascimentali e gli studi della prospettiva del Brunelleschi e di Piero della Francesca hanno indicato una strada sapiente e che nel solco della tradizione si è evoluta in particolare nel concetto della rappresentazione, operazione mai disgiunta da una scientificità controllata e controllabile. Il Convegno UID Le ragioni del disegno parte da questa realtà per un confronto con la complessità degli strumenti attuali e la elaborazione degli esiti ottenuti impiegando le nuove tecnologie nelle elaborazioni grafiche ormai "oltre" le convenzioni bidimensionali e tridimensionali. Questi prodotti sono spesso sorprendenti, ma talvolta risultano impoveriti nel lessico espressivo del disegno e nella costruzione corretta del necessario Modello di riferimento che permetta di indagare, di analizzare e conoscere la realtà materiale e le intenzioni immateriali contenute nella forma visibile. È nozione riconosciuta dagli esperti che approfondendo la costruzione di questi elaborati innovativi si ritrovino regole geometriche e analitiche sempre derivate da quella geometria ordinatrice di controllo e di

Read Online Sant Ivo Alla Sapienza Tra Fede E Ragione Sant Ivo Alla Sapienza Faith And Reason Published In Disegnare Idee Immagini 50 2015 Rivista Semestrale Of Architecture Disegnare 50 2015

ricerca che era ed è la base culturale del disegno. | Il problema che si apre è la pluralità dei linguaggi e dei metodi scientifici di elaborazione che ogni campo, nel caso, tecnologico possiede e che occorre coordinare e saper bene interpretare verso le finalità prestabilite. Nell'ultimo dopoguerra l'area disciplinare del Disegno ha assunto una configurazione precisa, non solo didattica, ma teorica e di studio. Gli ambiti di interesse sono riconducibili alla elaborazione e determinazione degli elementi fondanti di ricerca progettuale nel senso più largo, dalla documentazione alla conoscenza critica, con l'uso del mezzo grafico quale veicolo insostituibile per chi, anche se in campi diversi, interviene a modificare, capire e conservare l'ambiente. La vitalità della ricerca si è poi trasferita nell'organizzazione della didattica con nuovi profili e declinazioni di successo. Questo connubio fra ricerca e docenza deve essere riconosciuto come testimonianza di vivacità della disciplina che ha saputo gestire tradizione ed innovazione e ha messo a disposizione, ad un livello alto, le proprie conquiste scientifiche in ambito didattico e interdisciplinare. Dalle considerazioni effettuate emerge il carattere di un'area che, orientata su obiettivi interdisciplinari, muove sempre dalle competenze specifiche del Disegno. Va preso atto che si tratta di un'area assai ricca di contenuti e di tradizione scientifica e sperimentale che, ponendosi come campo di analisi la matrice formale e l'elaborazione di verifica, può diventare fonte di risultati che recuperano i fondamenti della rappresentazione e la elaborazione teorica della forma attraverso la sua scomposizione e riacquisizione nell'immagine, bidimensionale o tridimensionale che sia, nella sua accezione statica, dinamica e interattiva.

Nelle comuni attività quotidiane e ancor di più per chi pratica sport è fondamentale alimentarsi in maniera bilanciata. Integrare l'alimentazione ha un senso se si apporta un contributo a un

fisico in buone condizioni generali, allenato, correttamente alimentato e con la giusta dose di riposo. L'“Integratore” non viene concepito per la cura di determinate patologie, non è, quindi, un farmaco. L'“Integratore” è piuttosto una tipologia di “alimento reso semplice”, che fornisce pochi e selezionati nutrienti e energia all'organismo, con tempi di assimilazione ridotti, per cercare di ostacolare il declino energetico e prevenire le problematiche correlate a un'intensa attività sportiva. In commercio vi sono moltissimi prodotti, differenti sotto vari aspetti, non ultimo per la loro finalità d'uso. Infine, ogni momento dello sport (prima, durante e dopo l'attività fisica) va gestito con l'appropriato integratore, consentendo una pratica sportiva ottimale e un recupero ideale delle energie fisiologiche impiegate per allenarsi.

Il santuario altolaziale di Sant'Eusebio emerge isolato nella campagna a pochi chilometri a sud-est dell'abitato di Ronciglione. Conserva, nell'organicità solo apparente delle compagini murarie, sparsi segni della sua vita millenaria il cui inizio risale

Editoriale di Mario Docci, Carlo Bianchini *Storicizzare la Rappresentazione architettonica*
Editorial by Mario Docci, Carlo Bianchini *Historicise architectural Representation* Sergio Bracco
Disegnare per la città Drawing for the city Luis Antonio García García, José Ignacio Sánchez Rivera, Juan José Fernández Martín, Jesús Ignacio San José Alonso *Il Monasterio de las Huelgas a Burgos: analisi architettonica di uno spazio per la sepoltura dei reali di Castiglia* The Abbey of Santa María de las Huelgas in Burgos: architectural analysis of a burial space for members of the royal family of Castile Sabine Frommel, Marco Gaiani, Simone Garagnani
Progettare e costruire durante il Rinascimento. Un metodo per lo studio di Giuliano da Sangallo Designing and building during the Renaissance. A method to study Giuliano da Sangallo Anna Rita Donatella Amato Buenos Aires, i disegni del Catastro Beare del 1869: il

Read Online Sant Ivo Alla Sapienza Tra Fede E Ragione Sant Ivo Alla
Sapienza Faith And Reason Published In Disegnare Idee Immagini 50 2015
Rivista Semestrale Of Architecture Disegnare 50 2015

codice grafico di una logica insediativa Buenos Aires, the drawings in the Catastro Beare (1869): the graphic code of a settlement logic Leonardo Baglioni, Riccardo Migliari Lo specchio alle origini della prospettiva The mirror at the origin of perspective Enrica Bistagnino Sul linguaggio grafico di Ettore Veruggio. Disegni e parole per la storia della rappresentazione del secondo Novecento Ettore Veruggio's graphic language. Drawings and words to portray the history of representation during the second half of the twentieth century Carlos Montes Serrano, Javier García-Gutiérrez Mosteiro Roma quanta fuit ipsa ruina docet: allegorie di Roma in alcuni disegni di Luis Moya Roma quanta fuit ipsa ruina docet: allegories of Rome in drawings by Luis Moya Davide Mezzino Opportunità e limiti dei sistemi BIM per il patrimonio costruito: il caso del tempio Loka-hteik-pan in Bagan Opportunities and limits of BIM systems for built heritage: the Lawkahteikpan temple in Bagan Ilaria Bernardi, Álvaro Soto Aguirre L'apprendimento della rappresentazione dell'architettura: Figini e Pollini nell'età del Gruppo 7 Learning to represent architecture: Figini and Pollini during the Gruppo 7 period Libri/Books Il volume indaga il complesso rapporto di Borromini con Virgilio Spada e il fratello cardinale Bernardino, personaggi chiave della Roma barocca. Vengono ricostruite le vicende dell'ampliamento di palazzo Capodiferro, residenza romana del cardinale, attraverso l'inedito libro di cantiere e nuovi disegni del corpus borrominiano. Emerge il ruolo autoritario e fantasioso di Maria Veralli che aveva sposato nel 1636 Orazio Spada, nipote del cardinale. Per lei venne realizzato un nuovo appartamento su vicolo del Polverone. Prendendo spunto dalle scale progettate per palazzo Spada si presenta una analisi tipologica degli esemplari borrominiani di scale elicoidali e una accurata genealogia del tema e delle sue implicazioni simboliche. Le schede storiche e l'ampia appendice documentaria aprono interessanti squarci

sulla operosità di Borromini e degli Spada connessa alle ville di Tivoli e di Frascati. Marisa Tabarrini, architetto e dottore di ricerca in Storia dell'architettura, insegna attualmente Storia dell'architettura moderna presso l'Università di Roma La Sapienza. Tra le sue principali linee di ricerca, l'architettura italiana tra Seicento e Ottocento, la città barocca, la committenza artistica nobiliare a Roma e lo studio del cantiere architettonico. Ha svolto incarichi di ricerca presso il Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma; ha collaborato a varie mostre tra cui Giuseppe Piermarini (1998) e Roma barocca. Bernini, Borromini, Pietro da Cortona (2006). Il catalogo illustra i settori ai quali appartengono circa 6000 reperti esposti e inventariati al Museo di Merceologia. Le sezioni del Museo descritte e indicate con dei colori differenti sono le seguenti: legno, carta, combustibili, plastomeri ed elastomeri, cosmesi, detergenti, metalli e leghe, minerali, materiali da costruzione, ceramiche, vetro, concia e prodotti della concia, coloranti, inchiostri, fibre tessili e tessuti, alimenti e derivati, prodotti del mare, tabacco, apparecchi scientifici. La collezione dei reperti è organizzata in una esposizione "ragionata" sulla base delle varie attività economiche e commerciali, al fine di consentire al visitatore la comprensione completa dei procedimenti tecnologici attraverso i quali si realizzano i prodotti finiti a partire dalle materie grezze. L'esposizione, inoltre, evidenzia la continua ricerca di nuove materie prime, in sostituzione di altre, perché esaurite o non più economicamente sfruttabili, illustrando anche le fasi relative alla loro lavorazione al fine di ottenere un nuovo prodotto tecnologicamente avanzato o/e eco-compatibile.

L'indagine archivistica, l'esame delle fonti grafiche, l'osservazione ravvicinata ed il confronto incrociato sono alla base di un testo che analizza i principali temi relativi alla progettazione ed alla realizzazione delle cupole nella Roma cinque-seicentesca: relazioni con la trattatistica,

Read Online Sant Ivo Alla Sapienza Tra Fede E Ragione Sant Ivo Alla Sapienza Faith And Reason Published In Disegnare Idee Immagini 50 2015 Rivista Semestrale Of Architecture Disegnare 50 2015

problemi strutturali, materiali e tecniche costruttive, impostazione geometrica e criteri di proporzionamento. L'insieme dei dati raccolti viene successivamente verificato attraverso la presentazione delle opere, evidenziando i diversi orientamenti compositivi. Grazie anche ad un ampio corredo illustrativo (oltre 300 immagini, tra disegni, fotografie e schemi grafici), il volume si propone come il primo organico studio relativo al periodo aureo delle cupole romane. Introduzione di Sandro Benedetti Marcello Villani insegna Storia dell'Architettura presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara. Le sue ricerche sono orientate prevalentemente verso l'architettura dell'età barocca e contemporanea. È autore di saggi e recensioni, apparsi su importanti riviste di storia dell'architettura e restauro. Ha pubblicato i volumi La facciata di S. Maria in Via Lata. Committenza, iconologia, proporzionamento, ordini (Roma 2006) e, in collaborazione con A. Cerutti Fusco, Pietro da Cortona architetto (Roma 2002). Ha partecipato ai Convegni Internazionali Pietro da Cortona (1997), Francesco Borromini (2000), Luigi Vanvitelli 1700-2000 (2000), alle Giornate di Studio sull'Architettura nelle città italiane del XX secolo (2001) e su Gustavo Giovannoni (2003), al XXVI Congresso di Storia dell'Architettura L'altra Modernità. Città e architettura (2007). Tra le esposizioni alle quali ha collaborato, si segnala la Mostra Roma Barocca. Bernini, Borromini, Pietro da Cortona (2006).

Questo libro tratta della storia delle sedi delle università italiane, fabbriche pensate come cenacolo culturale e strumento della comunicazione della conoscenza, che trova le sue radici prevalentemente nella cultura europea medievale di matrice cristiana. Il tema è stato quindi pensato come apertura verso l'intera realtà universitaria italiana,

indagata entro un quadro temporale che va dal Medioevo fino al XVIII secolo. I contributi degli studiosi di Torino, Milano, Pavia, Padova, Genova, Bologna, Pistoia, Pisa, Siena, Perugia, Fermo, Roma, Palermo e Catania, offrono un contributo al rinnovato interesse degli storici per l'edilizia universitaria, che più in generale forse potrà essere colto come rinnovata apertura alle antiche ragioni della ricerca del vero e del bene come matrici della conoscenza e dell'insegnamento. L'opportunità di un confronto tra la storia e le caratteristiche delle fabbriche delle maggiori sedi universitarie italiane, nasce come necessità di verifica dell'esistenza di un denominatore comune, di un filo rosso tra le diverse esperienze tipologiche e costruttive nei diversi ambiti geografici, del plurale modo di costituirsi e svilupparsi della cultura italiana in quella forma urbis dei maggiori centri urbani, definita come tessuto di plurali poli di interesse.

Editoriale di Mario Docci Venticinque anni per (di) Disegnare Editorial by Mario Docci
The 25th anniversary of Disegnare (and drawing) Dario Passi Disegnare dipingendo e
dipingere disegnando: due scritti To draw while painting and to paint while drawing: two
articles Luca Ribichini Sant'Ivo alla Sapienza tra Fede e Ragione Sant'Ivo alla
Sapienza: Faith and Reason Antonino Saggio Perché rappresentare l'invisibile?
Information Technology, spazio dell'informazione e nuove sfide per il progetto e la
rappresentazione Why represent the invisible? Information Technology, information
space and new challenges for design and representation Marco Muscogiuri Disegno e

progetto nell'opera di Kengo Kuma Drawing and design in works by Kengo Kuma
Fabrizio Ivan Apollonio, Paolo Clini, Marco Gaiani, Annalisa Perissa Torrini La terza
dimensione dell'Uomo vitruviano di Leonardo The third dimension of Leonardo's
Vitruvian Man Tommaso Empler APP design con uso della realtà aumentata per la
divulgazione dei Beni Culturali APP design using augmented reality to disseminate
Cultural Heritage Luca Cipriani, Filippo Fantini Modelli digitali da Structure from Motion
per la costruzione di un sistema conoscitivo dei portici di Bologna Structure from Motion
digital models to develop a cognitive system of the porticoes in Bologna Pilar Roig
Picazo, José Luis Regidor Ros, José Antonio Madrid García, Lucía Bosch Roig, Valeria
Marcenac La chiesa di san Nicolás Obispo y san Pedro Mártir a Valencia: studi
preliminari e primi esiti per il restauro dell'apparato decorativo The Church of San
Nicolás Obispo y san Pedro Mártir in Valencia: preliminary studies and initial results of
the restoration of the decorations Libri/Books

Tra le rovine di una città sommersa da un'eruzione vulcanica viene scoperto un
misterioso messaggio tracciato su un muro: "Sodoma e Gomorra". Oltre mille anni
dopo, un monaco crea sul pavimento di una cattedrale un sofisticato mosaico che
racchiude una chiave d'accesso al sapere umano e mistico. Trascorre un secolo e un
monarca illuminato costruisce una città sul modello dell'antica Gerusalemme.
Sembrano i tasselli di una trama romanzesca, invece il teatro di questi avvenimenti è
l'Italia. Sono infatti innumerevoli le stranezze e i dettagli curiosi che riempiono la nostra

Read Online Sant Ivo Alla Sapienza Tra Fede E Ragione Sant Ivo Alla Sapienza Faith And Reason Published In Disegnare Idee Immagini 50 2015 Rivista Semestrale Of Architecture Disegnare 50 2015

Penisola, e nel Disegno segreto Roy Doliner ci guida alla riscoperta del nostro Paese e del suo patrimonio artistico: individua nuovi aspetti di opere da sempre sotto i nostri occhi, spiega i legami che uniscono la storia della cultura italiana alla Kabbalah ebraica, e suggerisce un messaggio di speranza e di autentico "rinascimento" che ha come centro proprio l'Italia, ma che riguarda il mondo intero.

Dietro la rigorosa geometria di Sant'Ivo alla Sapienza, indagando la fase aurorale della creazione – quando nella mente dell'architetto circolano immagini, suggestioni, idee che influenzeranno e condizioneranno la forma dell'opera stessa – è emersa una nuova e inedita ipotesi, ossia che l'edificio altro non sia che una profonda allegoria della Sapienza, distinta nei due grandi elementi che hanno condizionato e continuano a condizionare il nostro modo di vivere: Fede e Ragione. Attraverso questi due percorsi si sale la scala che giunge fino alla conoscenza di Dio, ma mentre nel primo, quello teologico, ci si unisce a Lui, in quello filosofico si giunge soltanto a vederlo e a conoscerlo ma senza tuttavia a Lui congiungersi. | When we studied the creative dawn of Sant'Ivo alla Sapienza – when the architect's mind is filled with the images, thoughts and ideas influencing and affecting the shape of the building – we realised that its strict geometry might harbour a new and innovative theory: the building is nothing but the intense allegory of Wisdom divided, however, into two important elements that have affected, and continue to affect the way we live: Faith and Reason. Following these two paths we walked up steps leading to the knowledge of God; while the first, theology,

unites man with God, the second, philosophy, only allows man to see and know him, but not to unite with him.

Franco Luccichenti Sul disegno Essay on drawing Marco Ceccarelli, Michela Cigola Contiguità e commistione tra Geometria descrittiva e Teoria dei meccanismi nell'ingegneria italiana del XIX secolo Descriptive Geometry and the Theory of Mechanisms in nineteenth-century Italian engineering: similarities and interrelationship Laura Carlevaris La galleria espositiva nel Rinascimento e gli affreschi del Corridor Grande di Sabbioneta Exhibition galleries in the Renaissance and the frescoes in the Grand Corridorin Sabbioneta James Horan Conversazioni con un disegno Conversations with a drawing Antonino Saggio Interpretazioni del capolavoro di Borromini alla Sapienza. Il motivo del doppio e altre considerazioni Interpretations of Borromini's masterpiece at the Sapienza. The reasons for doubles and other considerations Marco Gaiani, Benedetto Benedetti, Fabrizio Ivan Apollonio Standard di acquisizione e strutturazione di modelli digitali per sistemi informativi di aree archeologiche: il caso di Pompei Acquisition standards and structuralisation of digital models to create three-dimensional IT systems of archaeological areas: the case of Pompeii Patrizia Falzone, Giulia Pellegrì Rilievo, documentazione, tutela: l'intervento nel sito archeologico di Corte Bassa Survey, documentation, conservation: the project in the archaeological site of the Corte Bassa Alberto Pratelli Geometria emotiva Geometria emotiva

Lo scritto illustra una nuova metodica di descrizione e visione del disegno più famoso al mondo, l'Uomo vitruviano di Leonardo da Vinci: una efficace filiera di acquisizione, elaborazione, visualizzazione e fruizione digitale 3D del supporto cartaceo tesa ad esaltare il realismo della percezione raggiungendo un dettaglio visivo del centesimo di millimetro. Si tratta di un sistema che quindi è in grado di mettere in luce sul disegno dettagli e particolari non rintracciabili a una sua ispezione diretta. Il workflow sviluppato va a definire complessivamente un modello di definizione speditiva di modelli digitali di disegni finalizzati a nuovi studi e spettacolari modalità di loro fruizione, comunicazione e divulgazione. | This paper illustrates a new method used to portray and view the most famous drawing in the world: The Vitruvian Man by Leonardo da Vinci. A successful workflow of acquisition, processing, visualisation and 3D digital fruition of the paper support aimed at enhancing perceptive realism and achieve a visual detail of a hundredth of a millimetre. The system highlights details of the drawing and specific features that would otherwise be invisible to the naked eye. The workflow developed by the authors is a rapid definition model of digital drawing models intended to be used in new studies as well as provide spectacular ways in which they can be enjoyed, communicated and disseminated.

“Pochi uomini percorrendo le vie di una città possono al pari di Guido Baccelli rimirare ad ogni passo le opere che hanno essi stessi promosso”, si scrisse al momento della sua morte nel 1916. E se si pensa che quella città è Roma e che le opere di cui si parla

vanno dal Pantheon al Policlinico Umberto I, dalla Passeggiata archeologica alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna... Beh, viene proprio da domandarsi: come mai oggi del divo Baccelli, il clinico più celebre e uno dei politici più influenti dell'Italia post-unitaria, Ministro della Pubblica Istruzione per ben sei volte, non si ricorda quasi nessuno? A un secolo esatto dalla sua scomparsa era doveroso cercare di ricostruire e di riproporre una figura così poliedrica e imprevedibile, così locale e universale, da essere ricordato con queste parole dal settimanale milanese «L'Illustrazione Italiana»: «L'uomo, il civis più rappresentativo che Roma abbia dato all'Italia unita, dal 20 settembre 1870 in poi; l'incarnatore più caratteristico del "romano de Roma"».

Die Villa Bellavista – bestehend aus Villa, Kapelle und Fattoria – stellt eines der bemerkenswertesten Bau- und Ausstattungsvorhaben im Großherzogtum Toskana um 1700 dar. Sie hebt sich nicht nur aufgrund ihrer Größe von anderen Florentiner Villen der Zeit ab, sondern auch durch ihre anspruchsvolle Architektur und Ausstattung. Der Marchese Fabio Feroni verpflichtete namhafte Künstler, die seinerzeit für die Medici, die führende Adelsschicht und die einflussreichsten Orden in Florenz und der Toskana tätig waren. Die Autorin analysiert erstmals umfassend das Ensemble der Bauten und verortet es innerhalb der Kunstpatronage der Auftraggeber-Familie sowie im zeitgenössischen Kontext.

Questo volume si occupa del celebre storico dell'arte Rudolf Wittkower, noto soprattutto per gli studi sull'arte barocca e l'architettura italiana e per i lavori sul

Rinascimento, Michelangelo, Palladio e Bernini, e in particolare fa emergere come sia stato anche un importante rappresentante dell'Istituto Warburg a Londra. Mette in rilievo come, dalla cerchia degli studiosi afferenti all'Istituto e alla Biblioteca Warburg, Rudolf Wittkower venne continuamente stimolato nelle sue complesse ricerche sulla sopravvivenza dei simboli del mondo arcaico nelle epoche successive e sulla trasmigrazione delle immagini tra Oriente e Occidente. La simbologia, l'allegoria e i geroglifici costituiscono interessi di studio che Wittkower inizia a sviluppare già negli anni londinesi ma che non abbandonerà mai. Dalle sue lezioni e dai suoi scritti viene fuori un'immagine dello storico dell'arte più vicina ai temi warburghiani di quanto non sia stato spesso sottolineato.

L'apparato scenico e organizzativo delle feste di laurea nella Roma del XVII secolo, fino ad oggi rimasto nell'ombra, riemerge dai documenti che descrivono l'aspetto aristocraticamente intellettuale della cerimonia. I frontespizi delle tesi di laurea disegnati e incisi dai più importanti artisti del tempo, fra cui spicca Pietro da Cortona, e i suoi collaboratori italiani e stranieri, danno lo spunto per illustrare filologicamente – attraverso simboli, allegorie, metafore, passaggi analogico-traspositivi, metamorfosi – il pensiero della filosofia ermetica con richiamo diretto ai procedimenti alchemici finalizzati al conseguimento della virtù. Attingendo ad

antiche fonti del pensiero, l'Autrice restituisce con sagacia narrativa e coerenza scientifica un mosaico di identità iconologiche e iconografiche utili per gli studi storico-artistici e per conoscere atteggiamenti culturali del Seicento: un'epoca che continuò a cercare il Vero confrontando verità antiche e moderne, talora in contrasto con il cattolicesimo, ma tutte viste come momenti dello spirito. In tal senso l'Autrice parla di culture differenziate, come l'alchimia e l'ermetismo, presenti in Roma in personaggi di fede cattolica, ma anche delle antinomie del pensiero di Galilei e Campanella o estetiche di Caravaggio e Pietro da Cortona. Tutto questo nello splendore barocco di materia e spirito della Roma dei papi, con uno sguardo particolare al pontificato di Alessandro VII Chigi e alla cerchia culturale di Cristina di Svezia. Antonella Pampalone, alla lunga carriera di docente di Storia dell'arte e poi di funzionaria del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ha affiancato una attività di ricerca, sempre supportata da una rigorosa indagine documentaria, sui più diversi aspetti della produzione artistica romana dal XVI al XVIII secolo. Dopo i fondamentali studi sulla pittura di Giacinto Brandi e Lazzaro Baldi, ha pubblicato numerosi saggi scientifici, cataloghi di mostre e alcuni libri, tra i quali si ricordano *La cappella della famiglia Spada nella Chiesa Nuova: testimonianze documentarie* (1993) e *Inquietudine e malinconia in Francesco Cozza calabrese* (2008). Negli ultimi anni

si è occupata, tra l'altro, di confraternite, di produzione e commercializzazione di merletti e di raccolte di quadri nelle botteghe dei barbieri a Roma nel Seicento. Medaglia d'argento come Benemerita della Scuola della Cultura e dell'Arte, assegnata dal Presidente della Repubblica Oscar Scalfaro (1997), dal 2013 è membro d'Onore della Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon.

Lo spazio che tradizionalmente percepiamo come un vuoto popolato da entità fisiche è diventato nello sviluppo del pensiero scientifico uno spazio denso, pieno, e soprattutto manipolabile concretamente attraverso una serie di sensori che creano dei ponti tra quello che vediamo e quello che non vediamo. Scopo del saggio è offrire un contributo a quanti affrontano o avranno intenzione di affrontare il tema della rappresentazione dell'invisibile nel tentativo di coglierne non solo la rilevanza teorica, ma anche l'utilità per gli sviluppi dell'architettura. | As our knowledge evolves the space we traditionally perceive as empty space filled with physical entities has become a dense, solid and above all physically manipulable space thanks to a series of sensors that create bridges between what we see and what we don't see. This paper is intended to help those who tackle, or wish to tackle, the topic of representing the invisible; it also provides information about its theoretical importance and how useful it can be in the

Read Online Sant Ivo Alla Sapienza Tra Fede E Ragione Sant Ivo Alla Sapienza Faith And Reason Published In Disegnare Idee Immagini 50 2015 Rivista Semestrale Of Architecture Disegnare 50 2015

evolving world of architecture.

Sant'Ivo alla Sapienza tra Fede e Ragione | Sant'Ivo alla Sapienza: Faith and Reason Published in Disegnare idee immagini 50/2015. Rivista semestrale del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura "Sapienza" Università di Roma | Biannual Magazine of the Department of History, Drawing and Restoration of Architecture Gangemi Editore spa

Accelerazione e velocità sollecitano una lettura della società attuale in chiave dromologica, svelando un'ossatura bipolare che coniuga elementi costitutivi degli ordini spontanei e dei sistemi giuridicizzati. La dicotomia formalismo ed evoluzionismo giuridico viene discussa attraverso i riferimenti al pensiero di Hayek e Kelsen, a partire dall'incidenza di un progetto sociale che, nel confronto critico, svela la comune radice nell'inessenzialità della relazione dialogica. L'architettura delle loro teorizzazioni schiude possibili interpretazioni sulla 'mistificazione' del giuridico nelle forme di una bio-legalità più attenta alla forma che ai contenuti qualitativi di proposte giuridiche uniformi e indifferenti. Una prospettiva estremizzata nelle fasi biotecnologiche, scandita dagli algoritmi e priva di una riflessione critica, rischia di svuotare la ricerca del giusto, esemplarmente espressa nell'opera del giurista, confinando l'essere umano nel ruolo di un funzionario del sistema dromocratico in cui il giuridico è sempre meno

capace di governare l'escalation techno-settoriale.

Con grande ed intensa emozione, il Centro Europeo per il Turismo presenta quest'anno la mostra "I Papi della Memoria. La storia di alcuni grandi Pontefici che hanno segnato il cammino della Chiesa e dell'Umanità". Curata da Mario Lolli Ghetti e realizzata in collaborazione con il Polo Museale di Roma, il Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo, i Musei Vaticani e la Fabbrica di San Pietro. La mostra, dal titolo significativo, traccia, per vari aspetti, una linea di congiunzione tra epoche e fatti. La manifestazione infatti cade nell'anno del Cinquantenario del Concilio Vaticano II, il grande Sinodo pastorale aperto da beato Giovanni XXIII l'11 ottobre 1962 e chiuso dal venerato Paolo VI, l'8 dicembre 1965e durante il settimo anno di Pontificato di Papa Benedetto XVI, cui la Mostra è dedicata. La ricorrenza importantissima del cinquantesimo anno dal Concilio, immancabilmente riporta alla memoria immagini della Basilica di San Pietro gremita dei Padri giunti da ogni parte del mondo e queste immagini invitano alla riflessione sui fatti e sui cambiamenti che ne sono scaturiti e che hanno contribuito in modo inequivocabile, a prendere coscienza della nostra identità di cristiani. Di questi fatti e di molti altri ancora, la mostra intende recuperarne memoria, evidenziando, come gli aspetti innovativi, a volte rivoluzionari – dall'istituzione del Giubileo di Bonifacio VIII alla riforma del calendario di Papa

Gregorio XIII, dalla trasformazione barocca della Città Eterna alla nascita delle Accademie, dall'aggiornamento della Chiesa del Concilio Vaticano II al Giubileo del 2000 – abbiano un carattere duraturo e continuo, al quale ormai sembriamo inevitabilmente abituati avendone forse dimenticato la portata innovativa. La Rassegna è quindi un percorso attraverso frammenti di memoria di fede, di scienza e di arte, ma anche del vissuto e dell'umanità dei Pontefici, del loro rapporto con i sommi artisti di tutte le epoche. È un viaggio tra i capolavori di grandi artisti provenienti dai maggiori musei d'Italia e le testimonianze grafiche, fotografiche e filmiche che hanno visto i Pontefici come protagonisti della storia e della cultura. [GIUSEPPE LEPORE - Presidente Centro Europeo per il Turismo]

This book presents the proceedings of the 18th International Conference on Graphic Design in Architecture, EGA 2020, focusing on heritage – including architectural and graphic heritage as well as the graphics of heritage. This first volume gathers selected contributions covering theories, and new technologies and findings to help shed light on current questions related to heritage. It features original documentation studies on historical archives, 3D and solid representation of architectural objects, as well as virtual graphic representation and applications of augmented reality, all documenting and/or reconstructing the present, past and future of architectural objects. As such, this book offers extensive and timely

information to architectural and graphic designers, urban designers and engineers, and industrial designers and historians.

Domande da leggere soli o in compagnia, per mettersi alla prova: quanto ne sappiamo di arte? Più di ogni altra disciplina, la storia dell'arte abbraccia tutto il cammino dell'umanità ed è fonte di inesauribile incanto e meraviglia. Quante volte, durante una visita guidata o a spasso per le sale di un museo, abbiamo provato a indovinare l'autore di un'opera prima di leggerne il cartellino? E, sfogliando un manuale, non è divertente provare a ricordarsi la data e il nome dell'artista senza sbirciare la didascalia? Questo libro è pensato per chi ama mettere alla prova la memoria e l'amore per l'arte. Ma anche per chi vuole avvicinarsi all'argomento con un approccio più divertente e immediato. Ogni capitolo è dedicato a un determinato periodo o a una corrente artistica: dall'arte preistorica a quella rinascimentale, dal Manierismo al Razionalismo, solo per citarne alcuni. In questo modo, chi è interessato a un preciso argomento potrà facilmente muoversi tra le pagine del volume. Non resta che cominciare a imparare, divertendosi con i quiz: a ogni risposta, infatti, corrisponde una nota con informazioni aggiuntive sull'opera trattata. Un vero e proprio premio per chi indovina la soluzione corretta! 4 possibili risposte. Solo 1 è quella giusta Durante i rituali funebri egizi, i vasi canopi venivano adoperati per custodire A) unguenti

B) viscere del defunto C) il sangue degli animali sacrificati D) i cibi che il defunto avrebbe dovuto portare con sé nell'aldilà Il sarcofago di Giunio Basso è decorato con scene ispirate a A) l'Eneide B) le sacre scritture C) l'Apocalisse D) le Bucoliche Quale artista fu chiamato il Braghettone perché coprì le nudità del Giudizio universale di Michelangelo? A) Daniele da Volterra B) Domenico Beccafumi C) Luca Facelli D) Baldassarre Peruzzi Kiki de Montparnasse fu musa e compagna di A) Raoul Hausmann B) Man Ray C) Marcel Duchamp D) Salvador Dalí Quale artista messicano realizzò negli anni venti del Novecento un'opera dedicata a delle calciatrici? A) Diego Rivera B) David Alfaro Siqueiros C) Ángel Zárraga D) Frida Kahlo Alessandra Pagano è nata a Cosenza nel 1982 e si è laureata in Conservazione dei beni culturali presso l'Università della Calabria. Insegnante nei licei, è anche giornalista pubblicista dal 2011. Collabora, tra gli altri, con «Storica National Geographic». Si interessa di storia dell'arte, ricerca genealogica e storia della chiesa.

Il libro contiene i risultati del lavoro di ricercatori e docenti di Sapienza e di altre università e centri di ricerca pubblici, aggregatisi attorno al nodo romano di Urban@it-Centro Nazionale di Studi per le Politiche Urbane che, dal 2016, ha avviato l'"Osservatorio-Roma": un'iniziativa multidisciplinare e indipendente di studio delle politiche urbane nella Capitale. A fronte dei media, oltre che delle polemiche fra gli attori politici, che affermano che la città è in regresso,

L'Osservatorio, con questo suo primo prodotto, prova a offrire materiali utili per fondare riflessioni collettive e plurali sul merito dei problemi pubblici, sulle azioni con cui questi vengono – o potrebbero essere – affrontati. Non soluzioni preconfezionate, quindi, né ricette per specifiche decisioni, bensì materiali frutto dell'osservazione e del monitoraggio che mirano a individuare fattori di successo e criticità delle azioni pubbliche e dei loro esiti, facendo emergere implicazioni e difficoltà, tecniche e politiche, dell'ideare e perseguire strategie di trasformazione e sviluppo della città. A questo fine, la produzione di conoscenze sulla concretezza operativa delle questioni, delle azioni e delle pratiche politiche e amministrative, spesso condotte in condizioni di urgenza, è ancorata a una contestualizzazione critica di una varietà di implicazioni, a partire dal peso esercitato da rappresentazioni e azioni del passato. I primi prodotti qui presentati confermano le potenzialità del confronto fra punti di vista diversi e complementari sull'agenda (i problemi e le soluzioni puntali, già all'ordine del giorno o possibili, le strategie di trasformazione della città, esplicite o praticate implicitamente) e sui processi dell'azione pubblica (l'assunzione di decisioni e le pratiche quotidiane dell'azione di governo) nell'ipotesi che ricerca e confronto pubblico sui temi e i problemi della città possano servire ad affrontare le sfide della Capitale, rendendola, nel tempo, meno debole.

Italienisch lernen mit spannenden Kurzgeschichten Sie lieben Italien und alles was dazu gehört? Dann tauchen Sie ins Land ein und frischen Sie ganz nebenbei ihre Italienischkenntnisse auf! Mit 20 abwechslungsreichen Kurzgeschichten rund um den Stiefel erweitern Sie spielend Ihre Lesekompetenz. Wortangaben auf jeder Seite helfen Ihnen dabei. Für Wiedereinsteiger (A2) und Fortgeschrittene (B1).

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) trovano nuovi ambiti applicativi

nelle APP con utilizzo della realtà aumentata. L'obiettivo è consentire una maggiore divulgazione dei Beni Culturali utilizzando gli smartphone e i tablet che i visitatori/studiosi hanno a propria disposizione. I settori disciplinari coinvolti nella ricerca sono: la comunicazione visiva; la rappresentazione, per la gestione ed esplorazione dei modelli 3D ed immagini 2D di tipo raster o vettoriali; la multimedialità, per la possibilità d'interazione diretta da parte dell'utilizzatore, che può decidere dove e come focalizzare la propria attenzione. | Information and communication technology (ICT) is born to new life in apps using augmented reality. The objective is to improve dissemination of Cultural Heritage on the smartphones and tablets used by visitors and scholars. The disciplinary fields involved in the research are: visual communication; representation (management and exploration of 3D models and 2D raster or vectorial images); multimedia (direct interaction by the user who can decide what he/she wants to focus on).

A partire da una riflessione sull'opera di Kengo Kuma, il testo affronta il rapporto tra disegno e progetto nell'opera dell'architetto giapponese, evidenziando il legame che intercorre nel suo processo creativo tra gli strumenti della rappresentazione (lo schizzo e i disegni ideativi, il disegno tecnico digitale dello sviluppo esecutivo, il modello fisico), la sua metodologia progettuale e le caratteristiche qualitative e percettive delle sue architetture costruite, evidenziandone inoltre la continuità con le modalità di rappresentazione e le tecniche progettuali tradizionali della cultura giapponese, declinate con linguaggio contemporaneo. | This article reflects on Kengo Kuma's works and the relationship between drawing and design in the works by the Japanese architect. It emphasises the link between his creative process and representation tools (sketches and ideative drawings, the digital technical drawing of the

final plan, and the physical model), his design method, and the qualitative and perceptive characteristics of his built architecture. It also highlights his use of traditional Japanese representation methods and design techniques coupled with a contemporary language. Questo volume, dopo una fortunata edizione cartacea interamente fotocomposta dall'autore e pubblicata da Kappa editore nel 1990, costituisce la "summa" del corso avanzato di Geografia economica che l'autore ha tenuto nell'a.a. 1989-1990. Edito sottoforma di dispense, le lezioni, esaurita la tiratura, per anni sono state relegate nei magazzini informatici del Dipartimento (l'attuale MEMOTEF), saltuariamente consultate da qualche laureando a sostegno bibliografico della propria tesi di laurea. L'autore ha deciso di rendere disponibile questo testo alla più ampia comunità di ricercatori. I contenuti dell'opera spaziano dai modelli classici della localizzazione delle attività produttive ai modelli di assetto territoriale; dall'approccio microeconomico a quello macro-; dall'impresa al territorio. Così dal minimo trasportazionale il testo perviene alla soglia soddisfacente di profitto, dalle prime teorie sulle relazioni città-territorio ai concetti di rete urbana e spazio funzionale, dai costi di trasporto ai modelli di interazione spaziale.

L'articolo presenta gli studi preliminari e i primi esiti ottenuti al completamento della prima fase di restauro delle pitture parietali e del rivestimento decorativo della navata centrale della chiesa di san Nicolás Obispo y san Pedro Mártir a Valencia. Viene descritta la metodologia impiegata, basata su un'impostazione pluridisciplinare che tiene conto dello studio storico artistico, del rilevamento metrico-dimensionale e fotografico, della caratterizzazione dei materiali e dei prodotti di alterazione, al fine di mettere a punto un quadro diagnostico preciso e valutare l'adeguatezza dei processi di pulitura, consolidamento e reintegro. The article presents the

Read Online Sant Ivo Alla Sapienza Tra Fede E Ragione Sant Ivo Alla Sapienza Faith And Reason Published In Disegnare Idee Immagini 50 2015 Rivista Semestrale Of Architecture Disegnare 50 2015

preliminary studies and initial results of the first restoration of the wall paintings and decorative cladding of the main nave of the church of San Nicolás Obispo y san Pedro Mártir in Valencia. The illustrated methodology is based on a multidisciplinary approach including a historical-artistic study, a metric-dimensional and photographic survey and characterisation of the materials and alterations. The aim of the study was to elaborate an accurate diagnosis and assess the suitability of the cleaning, consolidation and restoration processes.

Questa è una storia di dialoghi mancati, di approdi differiti. Un'avventurosa vicenda, che non era ancora mai stata ricostruita nella sua ricchezza. Ne sono protagonisti, tra gli altri, Le Corbusier e Walter Gropius, Charles e Ray Eames e Yona Friedman, Bruno Munari e Frank Lloyd Wright, Giancarlo De Carlo e Ludovico Quaroni, Emilio Ambasz ed Ettore Sottsass, Gaetano Pesce e Mario Bellini, Michele De Lucchi e Aldo Rossi, Superstudio e Andrea Branzi. Pur diverse, le loro esperienze sono accomunate da una profonda fascinazione per il cinema, medium moderno per eccellenza, straordinaria "arte di vedere lo spazio", strumento per aderire alle architetture e per descriverne dall'interno la sintassi e i vuoti, dispositivo per visualizzare la metropoli contemporanea. Poco disposti a misurarsi con le regole dell'industria cinematografica e a cogliere la specificità del linguaggio filmico, gli architetti-registi concepiscono la settima arte come territorio della libertà, geografia in cui muoversi senza rispettare consuetudini e rituali, luogo delle più sfrenate sperimentazioni. Alcuni atteggiamenti sono ricorrenti: urgenza testimoniale, vocazione critica, desiderio di riciclare materiali già girati, slancio visionario, attitudine concettuale. Se Le Corbusier e De Carlo si servono delle immagini in movimento per divulgare presso un pubblico di non specialisti riflessioni teoriche già ampiamente note a studiosi e a professionisti, altri – come Pesce, De Lucchi, Bellini e Branzi –

ricorrono a modelli di matrice avanguardistica, sottraendosi alle leggi della discorsività tradizionale e ai dettami della comunicazione classica. Altri ancora usano i video come luoghi nei quali mettere in scena progetti assurdi, impossibili: è il caso, per esempio, di Acconci e Superstudio. In questo originale volume, curato da Vincenzo Trione, incontreremo tanti architetti per i quali il cinema, per riprendere le parole di Giulio Carlo Argan, non è «puro e semplice sistema di conoscenza», ma «sistema significativo di nuova istituzione»: tra le tecniche artistiche, «la più strutturante». Il volume è pubblicato in formato solo testo.

Il presente e-book intende esaminare la forma di un grattacielo, spiegando le motivazioni alla base della genia del linguaggio formale di tali opere. Le forme non sono per nulla casuali e sono attentamente valutate, nonché ottimizzate, da architetti e ingegneri al fine di domare la forza dei venti, dei sismi, l'esposizione solare e il contenimento energetico. Basti pensare alla forma trilobata del Burij Khalifa e dell'erigendo Kingdom Tower, dettate appunto dall'esigenza aerodinamica di "confondere" il vento, utilizzando forme in grado di dissiparne l'energia eolica. Oppure, come nel caso della Shanghai Tower, di come gli strumenti parametrici (fra cui Grasshopper) abbiano permesso al team di progettazione di manipolare e perfezionare la geometria complessa del progetto in modo iterativo, definendo forma, struttura e facciata. Verranno esplicitati questi temi tramite la presentazione di casi studio, descritti all'interno di sezioni dedicate, utili alla comprensione e alla valutazione di possibili soluzioni ai problemi sopra esposti. Saranno così svelate le ragioni che hanno condotto all'adozione di precise forme a scapito di altre durante le fasi di concept e design.

Dopo "Architettura e Psiche", 2008, il testo si confronta con opere di epoche e culture diverse; opere che, prima di divenire del mondo figurativo di pittori, scultori, architetti,

restano proprie della attività della psiche individuale e collettiva, conscia e inconscia, dalla quale quei contenuti e quel mondo figurativo, quali produzione e rappresentazione esoterica di archetipi e simboli, provengono. Le letture intendono avvicinare al mondo delle manifestazioni dei caratteri fondamentali del carattere - la ragione, il sentimento, l'intuizione, le sensazioni; e rappresentare ed esemplificare matrici storiche e figurative delle nostre culture: dalle origini e senso di una tela o di un edificio, al disegno e senso di una città come Roma; matrici emblematiche della natura e dei moti dell'anima, che non sappiamo che sia, ma senza la quale non manifesteremmo nella ricerca del permanente, del bello e del significativo il bisogno, sempre insoddisfatto e tutto umano, di libertà, di felicità e di speranza.

Camminare per Roma e non vedere i luoghi come sono oggi, come ce li hanno consegnati il cinema prima e poi la televisione; vederli invece com'erano negli anni venti, feriti e sanguinanti, scovarne le tracce nascoste: è questo l'obiettivo degli itinerari ricostruiti in questa guida da Anthony Majanlahti e Amedeo Osti Guerrazzi, la cui ricerca non ha lasciato inesplorato alcun palazzo, vicolo, quartiere. La Prima guerra mondiale non fu gentile con l'Italia. E con Roma in particolare. Esaurita la disponibilità di case popolari, gli immigrati e i poveri che affluivano ogni giorno nella capitale, già sovraffollata e irrequieta, costruirono baracche accanto agli acquedotti e alle vecchie torri fuori le mura. Erano agglomerati miseri, squallidi, pericolosi ai quali il governo e la nuova classe media guardavano consospetto. L'indolente e soleggiata città dei cesari

ed dei papi si scrollo di dosso secoli di immobilismo con un sussulto violento, e ne risultarono spaccature profonde. La disillusione generata dall'pace di Parigi, incarnata dal mito dannunziano della «vittoria mutilata», non fece che esacerbare le divisioni e i contrasti – fra ricca borghesia e indigenti, fra studenti e forze dell'ordine –, finché nel 1919 una nuova, dolorosa lacerazione si aprì nel tessuto sociale urbano: quella del fascismo. Eppure la Storia sembra aver dimenticato le ferite che lo squadristico inferse a Roma: non c'è traccia degli scontri che insanguinarono i rioni popolari di San Lorenzo e del Trionfale, nessun monumento ricorda i massacri perpetrati dalle Camicie nere, nessuna targa commemora i nomi delle vittime. A recuperare questa memoria dolorosa ma essenziale interviene Roma divisa. I suoi dettagliati percorsi ci conducono nei luoghi da cui il tempo e la negligenza hanno lavato via i segni di quegli anni tumultuosi e contraddittori, come la sede del sindacato dei fornaciai su via Tolemaide, dove si concentrarono – subito dopo la Marcia su Roma – gli attacchi dei fascisti che volevano «dare una lezione» ai lavoratori; o come il caffè Aragno, animato centro culturale frequentato fra gli altri da Vincenzo Cardarelli, Filippo Tommaso Marinetti e Leonardo Sinisgalli, dove nel 1921 l'onorevole socialista Alceste Della Seta fu bastonato duramente da alcuni irriducibili mussoliniani. O ancora come largo Chigi, a pochi metri da dove fu orchestrato il delitto di Giacomo Matteotti. Una guida per non dimenticare, ancora una volta, che il fascismo non avrebbe mai potuto stroncare l'opposizione popolare senza un alleato quanto mai fedele, lo Stato italiano, e per vedere Roma

Read Online Sant Ivo Alla Sapienza Tra Fede E Ragione Sant Ivo Alla
Sapienza Faith And Reason Published In Disegnare Idee Immagini 50 2015
Rivista Semestrale Of Architecture Disegnare 50 2015

conocchi diversi.

«Non liberarmi, grazie, faccio da me». Dai muri alle strade, alle scuole, alle fabbriche, alle piazze, lo scossone che cinquant'anni fa ha cambiato la rotta del mondo abbattendo barriere con allegria, altruismo, effervescenza e generosità. Da Roma a Berlino, passando per New York, Parigi, Tokyo, Milano, Chicago, Trento, Pisa, Torino, Dakar, Rawalpindi, Belgrado, Praga, Varsavia, Istanbul, Rio de Janeiro, Città del Messico, il racconto di quella stagione insuperabile di speranze e rivolta che fu il '68. Un anno che ha segnato il mondo intero e che a mezzo secolo di distanza fa ancora parlare di sé, ripercorso in un caleidoscopio di situazioni con la voce dei suoi protagonisti, attraverso una raccolta minuziosa di preziosi frammenti e immagini, con storie inedite e testimonianze di chi c'era. L'occupazione di Palazzo Campana a Torino, il Vietnam Kongress a Berlino, la Columbia University e i Weathermen negli Stati Uniti, i contadini e gli studenti giapponesi a Narita, i cattolici dell'Isolotto a Firenze e la scuola di Barbiana, il contro-quaresimale a Trento, le comuni, il liceo Parini occupato a Milano e il Mamiani a Roma, gli scontri e i ferimenti alla Sapienza, la scoperta che alla Fiat si può scioperare, gli operai di Latina che si ritrovano cantando Azzurro, quelli della Bicocca in lotta contro il cottimo e quelli dell'Henraux che scaricano blocchi di marmo in mezzo alle strade, gli Uccelli di architettura a Roma, i terremotati del Belice caricati dalla polizia, la contestazione al Festival di Venezia, la quattro giorni di Chicago, i roghi umani a Varsavia contro l'imperialismo russo,

Valdagno e la statua di Marzotto buttata giù, il Maggio francese, i braccianti ammazzati ad Avola, le manifestazioni in Brasile, la strage di Tlatelolco, la Scala, la Bussola e tanto ancora. Con 250 minibiografie di chi c'era, la cronistoria e un tributo alle vittime del '68. Con foto di Uliano Lucas, Silvio Pasquarelli e Sergio Gattai. Paolo Brogi, giornalista, nel '68 era a Pisa. Ha lavorato a «Reporter», «L'Europeo», «Il Corriere della Sera». Ha un blog, www.brogi.info. Tra le sue ultime pubblicazioni per Imprimatur Uomini e donne del Sud (2012), Eroi e poveri diavoli della Grande Guerra (2014), Ho avuto un'idea (2015) e Impiccateli! (2016)

Il libro propone un percorso conoscitivo sulla Delizia del Verginese, caso studio emblematico per la sua relazione con il territorio, la storia e lo stato di conservazione, inquadrata all'interno del sistema culturale delle Delizie Estensi rinascimentali. Attraverso gli strumenti di studio propri del settore disciplinare del Disegno, illustra un percorso di ricerca e analisi multiscala dell'architettura e del suo territorio, attraverso il rilievo inteso come cantiere della conoscenza. Partendo dall'inquadramento storico, il percorso di analisi individua una possibile genesi progettuale, l'articolazione geometrica, funzionale e la sua relazione con il giardino e il territorio circostante, arrivando a contestualizzarne la presenza nel tempo e nello spazio. Attraverso gli strumenti e i metodi della Scienza della rappresentazione ne viene infine restituita la forma nel piano e in 3D, suggerendo alcuni percorsi comunicativi per la promozione e valorizzazione del Bene.

Read Online Sant Ivo Alla Sapienza Tra Fede E Ragione Sant Ivo Alla
Sapienza Faith And Reason Published In Disegnare Idee Immagini 50 2015
Rivista Semestrale Of Architecture Disegnare 50 2015
[Copyright: 676aa27472457051785d2610874d3beb](http://www.drawingideas.com/676aa27472457051785d2610874d3beb)